

im Ponente el re par retenir barze assai; e mandar a tempo novo potente armada, non riense. E de quel sentirò sia degno di notizia, fin sto qui, non mancherò.

425\* È da saper, a l'armamento si atendea a far armata di barche 100, 4 fuste, batelli di nave, con artellarie etc.; et li executori, sier Zulian Gradenigo e sier Francesco Capello, el cavalier, si fatichavano a far la executione. Et il capitano zeneral di Po era in hordine a Chioza, et per quelli canalli havia, fin questo zorno, barche . . . . et fuste . . . . Et cussi ozi fu fato la predita proclama, im piazza di San Marco et a Rialto.

De comandamento di magnifici signori provedadori et executori sopra le cosse da mar e da terra, se fa asaver a chadauna persona, che vorà andar im Po, a la impresa di Ferara, in favor dil summo pontifice, como apar per i soi brevi e bolle, che tutti sarano asolti de qualunque prexon i fosseno; et *similiter*, che chadauno botin, de qualunque sorte i vadagnaseno, che liberamente sarano soi, senza dar parte ad alguno; et perchè sua santitade si atrova sopra le rive di Po con lo exercito, perhò tutti liberamente puol intrar ne la bocha di Primier, et sarà con sua securtà et utilità. *Item*, se dichiara che tutti, che hanno barche di stera 60 in suxo, sì da Mestre, come da Piove di Sacho, San Nicolò, Castello, Liza Fusina, over le contrade, et quelle di Porto Gruer, per tutto el zorno da doman l'habia apresentatione a la riva de le colone a San Marcho, sotto pena di perder la barche et star mexi 3 im preson seradi, perchè le sarano armade, et pagadi i homeni; sì che tutti i patroni di le ditte habiano a comparer davanti i prefati magnifici signori soprascripti.

A dì 20. Da matina. Fonno letere, di la corte e dil provedador Capello; ma non fo alcuna particular a li soi, dil ditto provedador Capello, da 6 in qua; ben queste sono di 13 a la Signoria, da Crevacuor. Chome sono li, e si atendeno a fortificarssi, e stanno di bon animo; benchè si dice, francesi li voleno venir a trovar; ma, venendo, harano disavantazo. Scrive provision fate etc. Et ha, che il gran maistro voria venir a trovarli, ma missier Zuam Jacomo Triulzi non vol; i qualli sono col campo sora Po a Revere etc. E altre particularità, chome in le letere si contien.

Dil Donato, orator, di 18 l'ultime, da Ravenna. Chome eri il papa partite da Lugo, e intrò in Ravenna con 6 cardinali, venuti di Bologna a trovar

soa santità, *videlicet* questi: Grimani, Salerno . . . . . *Item*, il papa à fato fin qui fanti 3000, et ha con lui fanti . . . . , et sollicita l'armata, e vol da questa banda strenzer Ferara. *Item*, erano con il papa, a l'intrar in Ravenna, l'orator cesareo, quel de Ingaltera et il nostro; quel di Spagna restò da driedo. *Item* scrive, il papa aver mandà fanti 2000 in campo di là, nostro.

Di sier Zuan Moro, capitano zeneral di Po, di eri, da Chioza. Chome era venuto di l'Anguilara li, et havia barche numero 29. Et, justa i mandati, si lieva e va a la volta di Primier; et sollicita si mandi le fuste, e il resto di le barche; et quelle sono a Chioza, di Andrea da la Janina et Hector Orio, si conza. Non lauda quelle barche di nave con l'artellarie suso, perchè non sarano preste andar e tornar; pur una si pol mandar. *Item*, non havia pan, et si ha fato servir de li, e si mandi.

Di Ingaltera, di sier Andrea Badoer, orator nostro, di XV zener. Chome a di primo, di notè, la serenissima raina parturi uno fiol, sì chome più diffuse scriverò la copia di la soa letera particular. Et sollicita danari per le sue spexe, et ha gran bisogno.

Di Vicenza, fo letere di sier Velor Capello, provedador. Il sumario scriverò di soto.

Et a nona, pocho avanti, vene letere di sier Andrea Gritti, provedador zeneral, di eri, da Montagnana. Chome à, francesi si preparavano et andavano via a la volta di Parma, e, si dice, o per la morte dil re di Franza o per sguizari. *Item*, le lanze erano in Verona, francese, *etiam* sono partite, *videlicet* la compagnia gambarescha etc. *Item* scrive, si proveda di danari per pagar le zente, altrimenti sequirà qualche gran inconveniente; et che li stratioti di Friul, veneno li *noviter*, volendo do page, e lui provedador volendoli dar sollo una, si messeno ditti stratioti in uno, e ussitenno fuora, eridando non più San Marco, ma Franza. Fonno quietadi, e li lthoro capi si scusono di tal parole ditte etc.

Et, questa nova venuta, tutta la terra fo aliegra e di bona voglia, et aspetavano intender il successo. Ma Jo non credo siano levati, si non per qualche stratagemma.

Da poi disnar fo pregadi. Et sopravene letere di sier Jacomo Marzello, provedador a la Badia, et poi di sier Zuan Diedo, provedador, date pur a la Badia. Chome hanno certo il levarsi de' francesi; et hanno fato gran damni sul mantoan, depredando e Revere e Sermene et altre ville, et vanno a la volta di Parma. La causa si dice, perchè sguizari à fato